

Faenza 24.08.19

Il festival quest'anno si interroga sul tema della Differenza.

Differenza come risultato dell'operazione del togliere, dello spogliare, dell'eliminare.

Differenza come distanza, come spazio fisico necessario per mettere a fuoco (un testo, un paesaggio, una persona), per vedere e saper vedere, per fare ordine, per permettere alle categorie mentali e culturali di organizzarsi e attivarsi criticamente nei confronti dell'altro da sé.

La differenza è allora uno spazio necessario.

Differenza è prima di tutto l'altro da sé, necessariamente diverso prima che uguale e necessariamente distante per poter essere letto come diverso, cioè differente.

Differenza suona allora come la parola d'ordine nel mondo contemporaneo fagocitato dalla globalizzazione, in cui tutto si assomiglia e dove le differenze sono ridotte ai minimi termini, per evitare di riflettere, criticare, prendere coscienza e fare i conti con l'altro che non è uguale a noi.

Differenza è il paradigma da cui ripartire, la prospettiva da cui tornare ad osservare il mondo per recuperare quella ricchezza vitale che stiamo perdendo, in termini non solo umani ma anche di ecosistema globale.

Io e l'altro è prima di tutto differenza.

Differenza è saper leggere la distanza (spaziale, culturale, mentale) che separa l'io dall'altro.

E, di conseguenza, saper scorgere i punti di contatto, di intersezione, di vicinanza.

Accettare la differenza fino in fondo o rifiutarla sono due scelte legittime.

Differenza diventa in questo senso la chiave di lettura dell'accoglienza o del conflitto, di una diversità cioè che può essere accettata e fatta propria o rifiutata e combattuta.

In un mondo paradossalmente dominato dalla globalizzazione e lacerato dal conflitto, differenza è il focus necessario con cui tornare ad indagare la realtà contemporanea e le pratiche artistiche che la attraversano.

Il segno che abbiamo scelto per rappresentarci: una pecora. Un ribaltamento di prospettiva, non un gregge di pecore, che nell'immaginario collettivo sono una la copia dell'altra (la pecora Dolly...), tutte omologate e con i medesimi pensieri, bensì un gregge di pecore una differente dall'altra. Insieme, un gruppo, ma diverse una dalle altre.

La rassegna, giunta alla sua settima edizione, quest'anno è curata dalla compagnia Iris in collaborazione con Andrea Fronzoni della compagnia In_Ocra e da Perypeze Urbane, collettivo milanese che opera nel campo della promozione della danza .

Il programma di danza è molto ricco e prevede accanto ad Aristide Rontini, danzatore che ha fatto anche della differenza la sua cifra stilistica, cinque giovani artisti del progetto Dance Me: Elisa Sbaragli, Tommaso Serratore, Luna Paese, Daria Menichetti e Marianna Andriago. Oltre a questi danzatori affermati, il Festival ha deciso di coinvolgere anche giovani del territorio, dando loro la possibilità di frequentare laboratori, di portare una breve performance sul tema della rassegna, di far parte di uno degli spettacoli in cartellone.

Accanto a momenti più performativi, ci sarà la possibilità di assistere in tutte le giornate di WAM! al festival di videodanza Espressioni.

Una vocazione di WAM! da sempre è stata portare a Faenza vari linguaggi: a fianco delle proposte di danza, il festival ospita la compagnia Panda Project in una performance ironica e dissacrante appositamente studiata sul tema del festival e il duo Crocco/Miele di Progetto Demoni in uno spettacolo teatrale site specific ospitato all'interno di un'abitazione faentina, dove il tema della differenza è riletto alla luce della memoria nello sguardo differente dei due protagonisti.

Vi sono poi una serie di importanti incontri con autori e relatori di fama nazionale: Alessandro Pontremoli per la danza, il collettivo Wu Ming che, soffermandosi sul focus sulla differenza in chiave politica, storica e nazionale, rifletterà intorno ad alcune delle sue opere letterarie più significative e Alessandro Martoni, storico dell'arte della Fondazione Cini di Venezia, che sarà impegnato in una conversazione/spettacolo sul tema della caricatura come forma espressiva suprema di disincantata e anarchica demistificazione della realtà e della sua manipolazione ideologica.

Completano il programma una serie di workshop: un laboratorio su vocalità, movimento e percezione condotto da Antonella Talamonti, uno di danza intergenerazionale condotto da Monica Francia di Cantieri e uno di allenamento allo sguardo attraverso l'arte contemporanea presentato da Michele Pascarella.

Tra gli obiettivi principali del festival vi è innanzitutto il coinvolgimento della città: gli spettacoli, le mostre, gli incontri e i laboratori saranno ospitati all'interno di tredici luoghi diversi, facendo di Wam! un festival diffuso sulla città, in costante dialogo con i principali centri culturali faentini.

Inoltre, da sempre Wam! si rivolge alle giovani generazioni, puntando al coinvolgimento dei giovani nella programmazione, distribuzione e fruizione del festival: l'edizione di quest'anno vedrà la collaborazione con Atelier Be, giovane associazione faentina, che si occuperà della comunicazione e promozione del festival; inoltre, è previsto il coinvolgimento di giovani tirocinanti del corso di DanzaAutore Contemporaneo della città di Ravenna e di allievi dei Licei faentini.

Il Festival comincerà in differenti locali della città, che ospiteranno le foto di Mattia Pasini, storico fotografo della rassegna, che racconta attraverso gli sguardi, le forme, i movimenti, i corpi, le tante differenti anime di WAM!

PROGRAMMA WAM!

Sabato 21 settembre

in collaborazione con **Atelier Be**

11:30 inaugurazione mostra fotografica **Be WAM! Festival** (*E-workafè*)
18:00 inaugurazione mostra fotografica **Be WAM! Festival** (*Bistrò Rossini*)

Venerdì 27 settembre

in collaborazione con **Atelier Be**

19:00 inaugurazione mostra fotografica **Be WAM! Festival** (*Fmarket*)
20:00 inaugurazione mostra fotografica **Be WAM! Festival** (*Frankie Fiorentini*)

Sabato 28 settembre

presso museo Carlo Zauli

18:00 aperitivo di inaugurazione del Festival, con ospite
Festival Espressioni – rassegna di video danza // video in loop

Venerdì 4 ottobre

18:30-20:30 **Michele Pascarella** _ Opere aperte // laboratorio sullo sguardo
Allenarsi a guardare il mondo attraverso l'arte contemporanea

Sabato 5 ottobre

17:00-19:00 **Michele Pascarella** _ Opere aperte // laboratorio sullo sguardo
Allenarsi a guardare il mondo attraverso l'arte contemporanea

Domenica 6 ottobre

14:00-16:00 **Michele Pascarella** _ Opere aperte // laboratorio sullo sguardo
Allenarsi a guardare il mondo attraverso l'arte contemporanea
16:30 **Elisa Sbaragli** _ Vacuo _ danza (*Ridotto del Teatro Masini*)
18:00 **Tommaso Serratore** Mr Furry _ danza (*Casa del Teatro*)
18:30 aperitivo e incontro con **Alessandro Pontremoli**_ talk (*Casa del Teatro*)
Festival Espressioni – rassegna di video danza // video in loop

Sabato 12 ottobre

16:30-19:30 **CorpoGiochi OFF** _ laboratorio di danza intergenerazionale (*Spazio Iris*)

Domenica 13 ottobre

16:00 **Alessandro Martoni** _ Sarà una risata che ci seppellirà? _ incontro (*MIC*)
17:30 **Panda Project** _ Si fa senza volerlo _ teatro (*MIC*)
a seguire Differenze (incursione scuola di danza Agorà)
Festival Espressioni – rassegna di video danza // video in loop

15-16-17 ottobre

18:30-22:30 **Antonella Talamonti** _ La voce che muove _ laboratorio di vocalità e movimento (*Casa del Teatro*)

Venerdì 18 ottobre

17:00-18:00-19:00-21:00-22:00 **Progetto Demoni** _ Come va a pezzi il tempo _ teatro (R&B Bartè)
18:00 Aperitivo e Festival Espressioni – rassegna di video danza // video in loop (Casa del Teatro)
18:30 **Wu Ming** _ incontro (Biblioteca Manfrediana)
20:00 **IKI** – Daria Menichetti e Francesco Manenti _danza (Casa del Teatro)
21:00 **PHOENIX** – Luna Paese _danza (Casa del Teatro)

Sabato 19 ottobre

15:00-16:00-17:00-18:00-19:00 **Progetto Demoni** _ Come va a pezzi il tempo _ teatro (R&B Bartè)
20:00 **Marianna Andrigo** _ Mai Mask_ danza (Casa del Teatro)
Festival Espressioni – rassegna di video danza // video in loop (Casa del Teatro)

Domenica 20 ottobre

15:00-16:00-17:00-18:00-19:00 **Progetto Demoni** _ Come va a pezzi il tempo _ teatro (R&B Bartè)
19:00 **Aristide Rontini** _ Giovane Notturmo – Episodio I “Solitudine”, in collaborazione con le scuole **Agorà e Beat Ballet**) _ danza (Casa del Teatro)
Festival Espressioni – rassegna di video danza // video in loop (Casa del Teatro)
ore 20:30 **WAM! Party @ Balera Noon**, festa conclusiva (Clandestino)

Il festival ospita il progetto **Critica in MOVimento**, a Cura di Perypezye Urbane.

Direzione artistica

Andrea Fronzoni
Compagnia Iris
Perypezye Urbane

Progetto grafico

Paolo Banzola

Media Partner

Radio Sonora
Radio Studio Delta

Promozione web

Tommaso Cappelli

Foto

Mattia Pasini

Si ringraziano per la preziosa collaborazione

Anna Caggio biglietteria
Matteo Robbia lettore
Gian Luca Zoli architetto

Con il patrocinio del Comune di Faenza

Con il contributo di Unione della Romagna Faentina, Regione Emilia Romagna

Con il sostegno di

Hera spa

Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio di Faenza

R&B Bartè

Gemos
Zingarò
Domus Faenza

ITAuction

Sponsor tecnico

Digialta
Litografia Fabbri

Luoghi

Museo Carlo Zauli, Via della Croce, 6
Ridotto del Teatro Masini, Piazza Nenni
Casa del Teatro, Via Guglielmo Oberdan 9
MIC Museo Internazionale delle Ceramiche, Viale Alfredo Baccharini, 19
Fondazione Banca del Monte e Cassa di Risparmio Faenza, via San Giovanni Bosco, 1
Spazio Iris, via Cavour, 7
Biblioteca Manfrediana, via Manfredi, 14
R&B Bartè, Corso Giacomo Matteotti, 45
E-workafè, Via san Giovanni Bosco, 1
Bistrò Rossini, Piazza del Popolo, 22
Fmarket, Piazza della Libertà, 21
Frankie Fiorentini, Corso Domenico Baccharini, 42
Clandestino, Viale Alfredo Baccharini, 21

Questi i nomi degli artisti e studiosi intervenuti nella diverse edizioni: Menoventi, Iris, In_Ocula, Michela Minguzzi, Fuochi, Alessandro Martoni, ErosAntEros, Perypezye Urbane, Tony Clifton Circus, Panda Project, Teatro Due Mondi, Quotidiana.com, Simona Bertozzi, Ricci/Forte, Marta Ciappina, Marianna Andriago, Fanny & Alexander, Petra Hraš, gruppo nanou, Fagarazzi/Zuffellato, Barbara Zanoni, Francesca Lettieri, Tommaso Serratore/Giorgio Bevilaqua, Luna Paese, Luca Campanella, Sara Wiktorowicz, Francesca Foscarini, Michele Bandini/Francesco Ferri, Andrea Cosentino, O I, Pitibiasi/Tedeschi, Stefano Tedioli, Tommaso Monza, Crocco/Miele, Gala Moody, Maruska Ronchi, Nicoletta Cabassi, Cuenca/Lauro, Alessandro Carboni, Aya Toraiwa, Magda Guidi, Virginia Mori, Michele Bernardi, Alice Iaquina, Gianluca Costantini, Walid Abdelnour, Lorenza Boisi, Enrico Fedrigoli, Disaster Radio, Civic Civic, Power Solo, Yacht, Simona Gretchen, Federico Visi, Jolie Holland, Umanzuki, Serena Terranova, Rodolfo Sacchettini, Donatella della Ratta, Alice Keller, Franco Farinelli.

wamfestival.com